

L'INTERVISTA A ZAIA

«È il momento del dolore
Poi chiariremo le cause»di **Cesare Zapperi**

a pagina 6

«Un disastro. Mi si è gelato il sangue Dopo i soccorsi vanno chiarite le cause»

Zaia: le telecamere ci aiuteranno, chi ha un caro che ha perso la vita ha diritto di sapere

Lo sgomento

Chi poteva pensare a una cosa del genere? È una tragedia che ha pochi eguali in Europa

L'intervista

di **Cesare Zapperi**

MILANO La voce è rotta dall'emozione, il tono dimesso. Non vorrebbe parlare, di fronte ad una tragedia tanto grande le parole rischiano di suonare vuote. «È una strage» sussurra al telefono Luca Zaia, presidente della Regione Veneto. «In questo momento noi dobbiamo solo pensare a salvare più vite possibile e dare conforto a chi ha perso i propri cari».

Quando ha ricevuto la notizia?

«Era poco prima delle 20. Mi ha chiamato il responsabile del servizio 118 del Veneto. Mi sono subito allarmato perché so che quando mi chiama lui è successo qualcosa di veramente grave. Non è persona che si fa viva per problemi futuri».

Cosa le ha detto?

«Senza giri di parole mi ha detto: "Presidente, c'è stata una strage". Mi si è gelato il sangue. Le notizie che poi sono arrivate via via nel corso della serata hanno confermato che ci troviamo di fronte ad una tragedia che ha pochi eguali in Europa».

Cosa avete deciso di fare nell'immediato?

«Abbiamo mobilitato tutte le ambulanze della zona e messo a disposizione gli ospedali di Treviso, Mestre, Mirano e Padova. Non c'era un minuto da perdere, bisognava far

arrivare tutti i soccorsi possibili e portare in ospedale chi aveva bisogno di assistenza».

Lei ha capito cosa può essere successo?

«È troppo presto per avere informazioni precise. Si rincorrono diverse voci. Il pullman pare che fosse nuovo. A bordo viaggiava un gruppo di turisti che stavano trascorrendo una vacanza in campeggio».

Quella strada era pericolosa?

«Ma, non mi pare. È un'alcantara su cui passano ogni giorno migliaia di veicoli. Non mi pare fosse particolarmente pericoloso».

Una tragedia inimmaginabile, quindi?

«Come si può pensare che possa succedere una cosa del genere? È una disgrazia tra le più gravi a livello internazionale».

È andato a verificare di persona?

«No, guardi, non ha senso in questi casi andare sul posto. Si rischia solo di creare intralcio e non si è comunque utili lì. Il nostro ruolo, in questo momento, è cercare di mettere in campo tutti i mezzi utili a salvare vite e a curare i feriti».

Si riuscirà a capire cosa è successo?

«Penso che su un'arteria del genere ci siano tante telecamere. Ci aiuteranno a far luce sulle cause. Ora è il momento del pianto e del dolore. Ma poi sarà doveroso chiarire la causa perché chi ha un caro che ha perso la vita — mi dicono che ci sono anche dei bambini — ha il diritto di conoscere la verità».



Governatore

Luca Zaia,
55 anni,
presidente
della Regione
Veneto,
della Lega



© RIPRODUZIONE RISERVATA